

Energia sostenibile e costi competitivi

competitivi

Finanziamenti Agevolati e prospettive

Paolo Passaro – Futuritaly S.r.l. – 14 Maggio 2026

Perché il tema è strategico



Imprese

Il costo energetico incide su margini, competitività e capacità di investimento, quindi le misure utili sono quelle che riducono consumi e accelerano autoproduzione e digitalizzazione energetica.



Cittadini

Per famiglie, condomini e comunità locali il tema passa da riqualificazione, pompe di calore, fotovoltaico e modelli condivisi di autoconsumo.



Leva pubblica

Le agevolazioni combinano crediti d'imposta, contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato, con regole diverse per dimensione, territorio e tipo di investimento.

Misure nazionali principali

Piano Transizione 5.0

Per imprese che investono in beni 4.0 e ottengono un risparmio energetico minimo del 3% sulla struttura o del 5% sul processo. Si utilizza il super ammortamento.

Intensità: +180% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro; +100% per la quota eccedente i 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro; +50% quota eccedente i 10 milioni e fino a 20 milioni di euro

Contratti di sviluppo

Strumento per programmi di investimento di maggiore dimensione su efficienza energetica, sostenibilità dei processi e autoproduzione da rinnovabili.

Dotazione: 350 milioni nello sportello “sostenibilità dei processi produttivi”.

CER e autoconsumo

Comunità energetiche e gruppi di autoconsumo autoconsumo possono contare su tariffa incentivante incentivante e contributi per impianti nei comuni comuni sotto 50.000 abitanti.

Contributo: fino al 40% a fondo perduto.

Conto Termico 3.0

Misura GSE per efficienza energetica degli edifici esistenti e produzione di energia termica da rinnovabili.

Focus 2026: platea ampliata e apertura anche a terziario privato, CER e, per alcuni interventi, processi industriali termici.

Piano Transizione 5.0

3%

Riduzione struttura

5%

Riduzione processo

180 %

Super ammortamento massimo
fino a 2,5 mio di investimenti

Cosa finanzia

- Beni materiali e immateriali Industria 4.0.
- Software per monitoraggio energetico ed energy dashboarding.
- Impianti rinnovabili per autoconsumo e sistemi di accumulo.
- Formazione del personale fino al 10% degli investimenti e massimo 300 mila euro.

Punti operativi

- Serve certificazione ex ante ed ex post.
- Gestione tramite piattaforma GSE.
- Non cumulabile con Transizione 4.0 sugli stessi beni.
- La Legge di Bilancio 2026 ha ampliato la cumulabilità con altre misure, purché non si finanzia la stessa quota di costo.

Contratti di sviluppo

A chi servono

Sono la misura più adatta per programmi industriali di scala rilevante, anche nel settore della tutela ambientale, quando l'impresa vuole finanziare trasformazione dei processi, efficienza energetica o produzione da rinnovabili per autoconsumo.

Almeno il 60% delle risorse dello sportello è destinato a investimenti per efficienza energetica dei processi produttivi.

Elementi chiave

- Sportello aperto dall'11 novembre 2024.
- Dotazione iniziale di 350 milioni di euro.
- Almeno il 40% delle risorse riservato ai progetti nel Mezzogiorno.
- Lo sportello “sostenibilità dei processi produttivi” è stato chiuso il 21 aprile 2026, ma il canale resta rilevante per capire impostazione e programmi futuri.

CER e autoconsumo collettivo

40%

Contributo PNRR

50k

Abitanti max comune

795,5M

Risorse riattivate 2026

Perché è una misura utile

Per cittadini, enti locali, PMI e condomini le comunità energetiche permettono di condividere energia rinnovabile rinnovabile prodotta localmente, riducendo la bolletta e creando un flusso incentivante sull'energia condivisa. Nel 2026 condivisa. Nel 2026 il quadro è stato rafforzato dalla riattivazione dei contributi PNRR gestiti direttamente dal GSE e direttamente dal GSE e dalla permanenza della tariffa incentivante nazionale.

Conto Termico 3.0

Ambito

- Efficienza energetica di edifici esistenti.
- Produzione di energia termica da fonti rinnovabili.
- Interventi integrati, con aperture anche a fotovoltaico, accumulo e colonnine se abbinati a interventi trainanti.
- Applicazioni per produzione di calore nei processi industriali.

Platea

- Pubbliche amministrazioni e soggetti privati.
- Estensione al terziario privato, al terzo settore e alle CER.
- Gestione più digitale tramite portale GSE.
- Incentivo tipicamente percepito come contributo diretto, molto utile per piccoli e medi interventi rapidi.

Finanziamenti regionali utili

Fondo Energia Emilia-Romagna 2026

È un esempio concreto di finanza mista replicabile a livello regionale: sostiene progetti di efficientamento energetico e uso di rinnovabili con investimenti tra 25.000 euro e 1.000.000 euro.

Struttura: 75% del finanziamento a tasso zero con con fondi pubblici e 25% con fondi bancari, con con dotazione di 20 milioni di euro.

Logica da monitorare

Molte opportunità pratiche arrivano dai PR FESR regionali, dai fondi rotativi energia e dai bandi per PMI, condomini e comuni. Per un'impresa o un ente locale conviene sempre affiancare le misure nazionali con i bandi regionali aperti nel proprio territorio.

Quale misura per quale esigenza

Imprese

- **Transizione 5.0** per revamping impianti, automazione, monitoraggio e autoproduzione.
- **Contratti di sviluppo** per programmi industriali grandi e complessi.
- **Bandi regionali/Fondi energia** per PMI con ticket medio più contenuto.

Cittadini e comunità

- **Conto Termico 3.0** per interventi termici ed efficienza edificio-impianto.
- **CER** per condividere energia e valorizzare fotovoltaico locale.
- **Misure locali** per condomini, comuni e piccoli interventi territoriali.